

SEMPRE PIU' GRAVI LE MINACCE ALL'AMBIENTE

I temi ecologici ignorati nella recente campagna elettorale - Si basa su cinque punti la battaglia del World Wildlife Fund

Si sostiene da sempre la necessità di «sensibilizzare» l'opinione pubblica sui problemi della salvaguardia dell'ambiente e della natura. In realtà dovrebbero essere sensibilizzati i politici e gli uomini di governo, che sino a oggi sono sempre rimasti ai più sordi e indifferenti della generalità dei cittadini. Prova ne sia l'ultima campagna elettorale in cui di tutto si è parlato fuor che di urbanistica, uso del territorio, lotta all'inquinamento, salvaguardia delle risorse naturali.

Con soli otto anni di vita (le 25.000 soli) questa associazione ha già rotato un notevole bilancio: aprivano le porte ai giovani, alla vigilanza e sprono l'azione parlamentare, sistemano le relazioni con le autorità e alla magistratura dei maggiori seccopi ed esecuzioni concrete. Si deve al Fondo mondiale per la natura, che esiste, per le altre protette, agli anni, naturali, rifugi, fannulloni, e politici, e per gli induristi gli animali e condurre ricerche scientifiche e di conservazione. ricordare la duna e gli stagni di Bolgheri, il lago di Sagone, il lago di Fregene, Orbetello, gli stagni e le foreste di Santa Alberte presidiati dal primo parco pubblico italiano, il parco comune di San Vincenzo, e dalla locale amministrazione.

Alla base c'è la convinzione che l'ambiente naturale è un tutto unico e interdipendente, e che nulla può essere perduto senza che ne risenta la sua unità, di cui fa parte l'uomo. Come del resto provano altre campagne e iniziative che il WWF ha intrapreso e che intende intensificare in avvenire.

2 Lotta alla proliferazione degli impianti elettronici e nucleari. I quattro missionari, altri quattro in corso di ordinazione, venti entro il 1985, altri quaranta entro il duemila) che l'Enel sbandiera e pubblicizza sui giornali a spese del contribuente. E che hanno commosso nel paese con tutti i mezzi di informazione un dibattito come quello in corso in Svizzera, Germania, Francia, contro la « morte pulita »: e che il Parlamento finalmente affronti il problema di un'autentica politica dell'energia, basata sul risparmio e la razionalizzazione dei fabbisogni reali, anziché sullo spreco come, avviene, oggi.

4 Intensificazione della battaglia politica per la legge urbanistica e per la legge-cornice per i parchi nazionali e le riserve naturali, arenata da dieci anni, per poter riorganizzare i parchi esistenti e crearne di nuovi (solo lo 0,5 per cento del territorio nazionale è

5) intensificazione della opera di esame dei piani regolatori e di denuncia alla magistratura di abusi e illegalità. Così è stato fatto per il parco d'Abbruzzo e per il Comune di Campo di Giove nella Majella, con conseguente incarcerazione del sindaco e di altri amministratori, poi rimessi in libertà provvisoria. Lungi dall'essere azioni di retroguardia, queste prime esperienze sono ritenute forti che considerano inutile ogni intervento finché il sistema non viene abbattuto, si tratta di azioni che, sommandosi e conquistando la partecipazione popolare, porteranno a mutamenti generali che tutti auspichiamo.

Finora essa veni
nale, che ha giu
penale - La que

La questione era stata sollevata dal tribunale di Firenze, che aveva ritenuto che l'assenza di un'ipotesi costituzionale si osserva che, in caso di infermità psichica, alcun valido motivo, deteriorato che nel corso del processo, situazione. Ciò in quanto, la infermità determina la sospensione che il periodo trascorso giudiziario non va computato nel caso, invece, essendo il processo, non sospende anche il tempo. «La disparità di trattamento appare evidente dal momento che, in un analogo giudizio, ricorrono in un analogo giudizio che identiche e non è determinabile al ten.

La Corte non ha potuto e promuovere il giudizio di legittimità e, in tal caso, non si sa se « rilevante » nelle decisioni di legittimità, la sentenza della Corte di Cassazione non ha da applicarsi; non è infatti l'articolo 15 della Camera, che attiene unicamente ai lamenti, ma l'articolo 15 della Corte di Cassazione, che se l'autorizzazione tarda ad arrivare, non si può tanto procedere contro gli im-

Torino, 20 giugno.

Si è trattato di un giro d'affari voracioso, che ha reso alle due donne, Jolanda Del Mastro, via Vico 13, e della giovane Anna Dell'Aquila, via Barletta 56, qualcosa come circa un miliardo di lire. La centrale-scuola era in un alloggio di via Vico. Gli appuntamenti venivano fissati in numerosi alberghi cittadini e molto spesso nel retro di un negozio di confezioni di proprietà della Del Mastro.

Le due donne sono state pedinate per diversi giorni dagli agenti della Buoncortume. Stanotte, mentre la Del Mastro accompagnava in albergo una delle sue protette, è stata fermata. Ha negato tutto, ma la giovane che era con lei ha ammesso che lavorava come squillo ricevendo per ogni prestazione da 50 a 200 mila lire. Gran parte della somma veniva però intasata dalla Del Mastro.